



**MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI**

REGIONE SICILIA

CONSIGLIO REGIONALE DI PIAZZA ARMERINA

LAVORI DI GRUPPO

**POLO DELL'ECCELLENZA**

*CONDOTTO DA MARIO POLIZZI E GABRIELLA LIMOLI*

CUSTODIRE IL CREATO PER COSTRUIRE LA PACE.  
IL PIANETA, I SUOI ABITANTI, I NUOVI STILI DI VITA.  
**"NELL'ARMONIOSA BELLEZZA RISIEDE LA FORZA DELL'INTELLETTO"**

#### PREMESSA

Questo è il terzo appuntamento del Polo dell'eccellenza; in precedenza erano stati trattati i temi **"Educazione alla Pace e alla mondialità"**, le cui risultanze sono state pubblicate in apposito volumetto edito nel 2010 con il patrocinio del CEVS Messina, e, successivamente e sotto lo stesso patrocinio, **"L'orgoglio delle origini multietniche, attraverso lo studio delle tradizioni e la banalizzazione dei pregiudizi"**.

La tappa odierna è la naturale continuazione del succitato documento e di quanto emerso nell'appuntamento di Augusta, in occasione dell'Incontro di Primavera; tale documento, infatti, così terminava: *".....siamo immeritevoli beneficiari di un meraviglioso dono del Signore, il creato, e noi abbiamo il dovere di farlo conoscere anche ai nostri figli ed ai figli dei loro figli...."*.

Con l'approfondimento odierno si focalizza ancora meglio il progetto di Dio, l'uomo al centro del creato, con le sue immense ricchezze e l'instimabile patrimonio naturale, storico e culturale (sarà stata, infine, coincidenza, o segno del destino, i lavori si sono svolti a Piazza Armerina, sede della splendida Villa romana del casale, a due passi dal complesso archeologico di Morgantina e dal museo di Aidone, ove è custodita la celebre Venere).

I partecipanti allo specifico gruppo sono stati suddivisi in cinque sottogruppi, che, ad ogni domanda venivano ricomposti con altri soggetti, per variarne le risultanze; a questi gruppi sono stati dati convenzionalmente i nomi di **Acqua, Aria, Terra, Fuoco e Sole**.

Per sollecitare la curiosità degli astanti, gli animatori hanno recitato, indossando simpatici ed appropriati costumi, una esemplificativa scenetta (Polifemo e la ragazza in bikini), per contrapporre la tesi di chi vorrebbe conservare e custodire gelosamente -senza nulla cambiare- le vestigia del passato e chi, invece, le vorrebbe far rivivere, valorizzandole e rendendole patrimonio dell'intera umanità.





## I° ARGOMENTO

A chi è necessario rivolgersi per sensibilizzare e risvegliare le coscienze, evidenziando la tematica?

Sono emersi tre distinti ambiti, per *steps* (*stage in a process*, ossia passo per passo in una disamina), per meglio delineare i destinatari, distinguendoli per età, per etnia, per posizione operativa.

Conseguentemente, nel primo step, quello dell'età, si è ritenuto opportuno rivolgersi **ai più piccoli** (scuola materna, asilo, elementari, per sensibilizzare subito, indirizzando le scelte e le decisioni future), **ai giovani** (la scommessa del futuro, con il loro entusiasmo, le loro idee, le loro ambizioni), **agli adulti** (per un impegno consapevole, maturo, concreto, diretto), **agli anziani** (per usufruire delle loro conoscenze, sfruttando l'esperienza, godendo della loro saggezza e tramandando momenti già vissuti).

Nel secondo step, quello dell'etnia, è emersa la concordanza di tutti i componenti il gruppo che tale patrimonio debba essere considerato universale, godibile ed usufruibile dall'intera umanità, senza barriere territoriali, origini, diversità di sesso, razza o religione, perchè il "bello" non può essere ingabbiato o banalizzato, ma deve appartenere al mondo intero (ciò anche per l'arricchimento che si otterrebbe con lo scambio interculturale).

Nel terzo step, quello della posizione operativa, dalla discussione emerge che la proposta debba essere rivolta ai cittadini (fruitori e beneficiari dei beni), ma anche alle istituzioni pubbliche, che, per propria costituzione, debbono custodire, integrare, pubblicizzare e valorizzare detti beni.



## II° ARGOMENTO

Come muoversi come MASCI? A chi rivolgere la nostra proposta e come attuarla?

Anche per questo argomento si è preferito, per esigenze temporali, di elencare le varie idee condensandole per *steps*.

Si è premesso che, per meglio agire, è necessario preliminarmente che il MASCI, oltre ad essere consapevole delle finalità perseguite, sia anche formato e preparato nei suoi iscritti, onde poter operare con convinzione e soprattutto cognizione.

Con una migliore **preparazione**, questa specifica conoscenza potrà divulgarsi anche presso gli altri fruitori.

**Fruizione**, appunto, termine che è venuto fuori spessissimo nel dibattito, tutto incentrato sulla **valorizzazione** dei beni, che possono ottenere il massimo del riconoscimento solamente con la

conoscenza diretta (visione e visita del bene) ed indiretta (approfondimento degli eventi che hanno prodotto il bene, attraverso la storia e gli eventi connessi).

Tali nozioni devono essere "donate" alle giovani generazioni, attraverso **percorsi scolastici** appropriati, con le visite alle istituzioni didattiche ed alle scolaresche.

Il MASCI deve propugnare questo indirizzo cognitivo, cominciando a conoscere, tutelare, valorizzare e diffondere i tanti monumenti che insistono sul territorio della propria Comunità, chiedendo agli Enti Locali (qualora conveniente e possibile, in termini di tempo e risorse) di poterne ottenere la gestione diretta.

Quindi **convenzioni** da sottoscrivere a tutti i livelli (nazionale, regionale e locale) **con le Istituzioni** (Assessorati Regionali, comunali, ecc...), **con gli Enti** (Parchi, Riserve, ecc...), **con le associazioni culturali** (FAI, WWF, ecc...), per concordare e delineare gli ambiti operativi ed i compiti da svolgere nello specifico settore.

In tale ambito, molto semplicemente, come spesso già realizzato, si potrebbe cominciare con l'adottare un monumento locale, ove la Comunità esiste ed opera, per poi cercare di volare più in alto, con progetti a più ampio respiro (gestione diretta o in collaborazione con altre associazioni culturali di beni e/o aree monumentali).



### III° ARGOMENTO

Quale è la tipologia di beni che occorre o conviene monitorare?

Non esistono (e non devono esistere) limiti alla conservazione, tutela, conoscenza e valorizzazione dei beni, in quanto il termine stesso (*bene*) ne indica l'importanza.

Il MASCI, specie in Sicilia, possiede **l'imbarazzo della scelta**, in quanto i beni da tutelare appartengono a svariate categorie, quali **beni materiali, ambientali o archeologici** (che spesso convivono e coesistono, diventando un tutt'uno) e **beni immateriali** (frutto della cultura e dell'ingegno mentale, attraverso le opere dei nostri illustri pensatori, premi nobel, ecc...).

Oltre ai **Parchi archeologici**, nella nostra meravigliosa isola, cominciano a proliferare anche i **Parchi letterari**, per illustrare gli ambiti logistici in cui operavano, vivevano e producevano i nostri illustri uomini di cultura (Quasimodo, Pirandello, Verga, ecc...), con percorsi ricchi di fascino, storia, tradizione.

In tale contesto, le Comunità Masci possono collaborare attraverso apposite convenzioni con gli amministratori di detti parchi, offrendo i loro servizi (assistenza, guida, custodia, ecc...).

### CONCLUSIONE

Queste brevi annotazioni sono lo spunto riassuntivo di un dibattito vivo, aperto, costruttivo, che ha visto la partecipazione di tanti A.S. entusiasti e partecipi della discussione, in quanto tutti convinti assertori dell'importanza della tematica.

Da parte di molti è emersa la necessità che le singole Comunità, in costanza di monumenti o aree di pregio esistenti nella propria sfera territoriale, provvedano a studiarli sotto l'ottica del messaggio evangelico e scoutistico (e quindi non esclusivamente nozionistico), provvedendo a delle piccole, ma pratiche pubblicazioni, da diffondere all'interno del movimento prima e all'esterno poi.-